



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

**Criteri di riparto del Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita ai sei anni per gli esercizi finanziari 2024 e 2025 e termini e modalità per la programmazione e il monitoraggio delle risorse da parte delle regioni e delle province autonome, ai fini dell'Intesa in Conferenza Unificata di cui all'articolo 4, commi 3 e 4, del Piano di azione nazionale per il quinquennio 2021-2025**

**a. Criteri di riparto del Fondo per le risorse afferenti agli esercizi finanziari 2024 e 2025 e individuazione delle regioni alle quali assegnare la quota perequativa di cui all'art. 2, comma 3, e art. 7, del Piano di azione nazionale pluriennale**

Le risorse per gli anni 2024 e 2025 relative al Fondo nazionale per il sistema integrato di educazione e di istruzione sono ripartite tra le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano secondo i seguenti criteri e indicatori:

- a) il 20% delle risorse al fine di perseguire il riequilibrio dei servizi educativi per l'infanzia nei territori in cui sussiste un maggior divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 27,2%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni secondo i dati ISTAT al 31.12.2020 (Rapporto "Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia | anno educativo 2020/2021", 21 ottobre 2022);
- b) il 40% delle risorse in proporzione agli utenti dei servizi educativi secondo i dati ISTAT al 31.12.2020 (Rapporto "Offerta di nidi e servizi integrativi per la prima infanzia | anno educativo 2020/2021", 21 ottobre 2022);
- c) il 20% delle risorse in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra zero e tre anni all'1.01.2022 (dati ISTAT);
- d) il 10% delle risorse in proporzione alla popolazione residente di età compresa tra tre e sei anni all'1.01.2022 (dati ISTAT);
- e) il 10% delle risorse in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie, comprese le sezioni primavera, nell'anno scolastico 2021/2022 (Fonte: Rilevazioni sulle scuole - Dati generali, Ministero dell'istruzione e del merito).

Le bozze di tabelle di riparto allegate al presente documento fanno riferimento alla previsione finanziaria di cui alla Tabella 7 del decreto 30 dicembre 2022, recante "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e per il triennio 2023 – 2025*" che indicano una disponibilità sul capitolo 1270/1 pari a € 295.600.000,00 per l'e.f. 2024 e € 288.800.000,00 per l'e.f. 2025.

Qualora tale disponibilità finanziaria fosse modificata in aumento o in diminuzione da successive disposizioni, il riparto verrà rimodulato dal Ministero dell'istruzione e del merito in relazione ai criteri di cui sopra senza necessità di ulteriori Intese in sede di Conferenza unificata, al fine di consentire l'adozione del decreto ministeriale all'inizio dell'e.f. di riferimento e l'erogazione delle risorse agli Enti locali in tempi congrui all'impiego nel medesimo anno.

**b. Termini e modalità di trasmissione dei dati relativi alla Programmazione regionale e di effettuazione del monitoraggio**

Ferma restando la previsione della Programmazione regionale di norma pluriennale di cui all'articolo 5, comma 1, del Piano di azione nazionale, entro il 31 marzo 2024 le regioni e le province autonome caricano sul sistema informativo nazionale e validano i dati e la documentazione relativi alla Programmazione delle risorse afferenti all'e.f. 2024 comprensiva di tutti gli elementi di cui al



## *Ministero dell'istruzione e del merito*

Piano d'azione nazionale pluriennale, compresa l'esplicitazione del cofinanziamento regionale, attraverso lo stanziamento di risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assegnate dallo Stato di cui all'articolo 6 del Piano d'azione.

Entro il 31 marzo 2025 le regioni e le province autonome caricano sul sistema informativo nazionale e validano i dati e la documentazione relativi alla Programmazione delle risorse relative all'e.f. 2025 comprensiva di tutti gli elementi di cui al Piano d'azione nazionale pluriennale, compresa l'esplicitazione del cofinanziamento regionale, attraverso lo stanziamento di risorse proprie o comunitarie, per un importo non inferiore al venticinque per cento delle risorse assegnate dallo Stato di cui all'articolo 6 del Piano d'azione.

Per ogni annualità gli atti amministrativi di programmazione sono corredati dalle informazioni di cui alla relativa scheda riepilogativa secondo il modello allegato al Piano pluriennale.

Qualora vi fossero differimenti nell'attivazione o nella piena funzionalità del sistema informativo nazionale di cui all'articolo 10 del Piano pluriennale, la Programmazione di cui sopra è trasmessa nelle modalità previste dall'articolo 5, commi 1, 2 e 3, del Piano di azione nazionale pluriennale, come avvenuto nelle annualità precedenti.

Come già previsto dall'articolo 8, comma 8, del Piano di azione nazionale pluriennale, entro il 30 agosto 2027 le regioni e le province autonome, verificata la coerenza dei dati inseriti dai comuni sul sistema informativo nazionale con la programmazione regionale, trasmettono al Ministero, attraverso il medesimo sistema informativo, il monitoraggio relativo all'impiego delle risorse afferenti all'esercizio finanziario 2024, entro il 30 agosto 2028 quello relativo alle risorse dell'esercizio finanziario 2025.

### **c. *Quota perequativa e termini di decadenza***

Per le regioni destinatarie della cosiddetta *quota perequativa* assegnata in relazione al divario negativo rispetto alla media nazionale, pari al 27,2%, dei posti dei servizi educativi disponibili rispetto alla popolazione di età compresa tra zero e tre anni, la mancata Programmazione delle risorse entro il 30 novembre di ciascuna annualità comporta la decadenza della relativa *quota perequativa*.

La *quota perequativa* oggetto di decadenza è ripartita a valere sul riparto dell'annualità successiva tra le altre regioni individuate dal medesimo decreto di riparto che non sono incorse nella decadenza della quota.

*Per quanto non direttamente disciplinato dall'Intesa assunta in Conferenza Unificata in merito al presente documento, trovano applicazione le previsioni del Piano d'azione nazionale pluriennale di cui alla deliberazione del Consiglio dei Ministri del 5 ottobre 2021 e dei decreti ministeriali che ripartiscono le risorse disponibili per gli ee.ff. 2024 e 2025.*

Allegato 1 – Bozza tabella di riparto e.f. 2024

Allegato 2 – Bozza tabella di riparto e.f. 2025

Allegato 3 - Indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici



Ministero dell'istruzione e del merito

Allegato 1 – Bozza tabella di riparto e.f. 2024

Riparto Fondo 0-6 e.f. 2024																
Regione	Totale popolazioni e 0-3 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	Percentuale posti disponibili a titolarità pubblica e privata al 31.12.2020 (fonte: ISTAT tav. 1.9)	Stima posti in relazione alla percentuale di copertura al 31.12.2020	Posti disponibili in base alla media del 27,2%	Proiezione posti da attivare applicando la media nazionale del 27,2%	Quota 20% perequazione per posto aggiuntivo	Numero utenti servizi educativi al 31.12.2020 (fonte: ISTAT tav. 1.3.1)	Quota 40% in proporzione agli utenti dei servizi educativi	Quota 20% in proporzione alla popolazione residente 0-3 all'1.1.2022	Totale popolazioni e 3-6 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	Quota 10% in proporzione alla popolazione residente 3-6 all'1.1.2022	Numero iscritti alla scuola dell'infanzia paritaria (comunale e privata) comprese sezioni primavera a.s. 2021/2022 (fonte: Fonte MIM, Rilevazioni sulle scuole - Dati generali)	Quota 10% in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private	TOTALE e.f. 2024	Ripartizione della quota perequativa oggetto di decadenza nell'e.f. 2023 tra le regioni beneficiarie nell'e.f. 2024 non incorse nella decadenza	Totale risorse assegnate
Abruzzo	25.208	25,4	6.403	6.857	454	€ 505.941,75	2.433	€ 1.627.975,49	€ 1.208.241,45	28.686	€ 610.887,86	4.415	€ 266.453,11	€ 4.219.499,65		
Basilicata	10.469	21,5	2.251	2.848	597	€ 665.379,90	801	€ 535.967,27	€ 501.788,31	11.590	€ 246.816,92	1.867	€ 112.676,77	€ 2.062.629,18		
Calabria	41.534	11,9	4.943	11.297	6.355	€ 7.085.733,48	1.223	€ 818.337,04	€ 1.990.760,89	46.422	€ 988.588,02	10.694	€ 645.401,93	€ 11.528.821,36		
Campania	135.096	11,0	14.861	36.746	21.886	€ 24.403.219,62	4.429	€ 2.963.544,36	€ 6.475.269,24	148.120	€ 3.154.316,01	43.392	€ 2.618.784,43	€ 39.615.133,66		
Emilia Romagna	91.637	40,7	37.296	24.925			27.241	€ 18.227.570,98	€ 4.392.241,43	103.001	€ 2.193.476,26	49.431	€ 2.983.248,83	€ 27.796.537,49		
Friuli Venezia Giulia	22.468	34,8	7.819	6.111			6.150	€ 4.115.104,49	€ 1.076.910,86	25.092	€ 534.351,18	10.661	€ 643.410,32	€ 6.369.776,86		
Lazio	116.514	35,3	41.129	31.692			21.367	€ 14.297.144,34	€ 5.584.617,76	136.106	€ 2.898.469,72	46.880	€ 2.829.291,44	€ 25.609.523,26		
Liguria	26.427	31,7	8.377	7.188			3.873	€ 2.591.512,15	€ 1.266.669,19	29.415	€ 626.412,41	11.339	€ 684.328,83	€ 5.168.922,57		
Lombardia	212.954	30,5	64.951	57.923			34.637	€ 23.176.402,33	€ 10.207.071,17	241.354	€ 5.139.797,37	129.315	€ 7.804.390,41	€ 46.327.661,28		
Marche	28.554	31,0	8.852	7.767			5.444	€ 3.642.703,88	€ 1.368.618,15	32.528	€ 692.705,86	4.151	€ 250.520,24	€ 5.954.548,13		
Molise	5.274	21,7	1.144	1.435	290	€ 323.439,04	698	€ 467.047,63	€ 252.787,43	6.006	€ 127.901,85	1.014	€ 61.196,70	€ 1.232.372,65		
Piemonte	82.483	30,8	25.405	22.435			11.291	€ 7.555.064,20	€ 3.953.482,21	93.111	€ 1.982.861,99	30.658	€ 1.850.264,87	€ 15.341.673,27		
Puglia	80.557	19,6	15.789	21.912	6.122	€ 6.826.632,13	7.423	€ 4.966.897,67	€ 3.861.167,35	90.526	€ 1.927.812,66	16.479	€ 994.536,98	€ 18.577.046,79		
Sardegna	25.402	30,7	7.798	6.909			3.853	€ 2.578.129,69	€ 1.217.540,04	30.117	€ 641.361,97	7.852	€ 473.882,18	€ 4.910.913,88		
Sicilia	113.541	12,5	14.193	30.883	16.691	€ 18.610.569,93	5.932	€ 3.969.235,75	€ 5.442.119,27	123.264	€ 2.624.990,61	21.943	€ 1.324.299,10	€ 31.971.214,66		
Toscana	68.883	37,6	25.900	18.736			17.754	€ 11.879.604,09	€ 3.301.622,34	79.276	€ 1.688.236,27	17.853	€ 1.077.460,33	€ 17.946.923,03		
Trento	12.549	37,9	4.756	3.413			3.646	€ 2.439.621,30	€ 601.484,53	13.758	€ 292.985,96	8.224	€ 496.333,04	€ 3.830.424,82		
Bolzano	15.674	23,2	3.636	4.263	627	€ 699.084,15	3.430	€ 2.295.090,80	€ 751.268,51	16.420	€ 349.675,05	175	€ 10.561,56	€ 4.105.680,07		
Umbria	16.194	44,0	7.125	4.405			2.735	€ 1.830.050,54	€ 776.192,56	18.456	€ 393.033,06	2.744	€ 165.605,28	€ 3.164.881,44		
Valle d'Aosta	2.350	40,6	954	639			531	€ 355.304,14	€ 112.637,55	2.725	€ 58.030,73	461	€ 27.822,17	€ 553.794,60		
Veneto	99.675	31,1	30.999	27.112			11.818	€ 7.907.691,85	€ 4.777.509,78	112.102	€ 2.387.288,24	70.247	€ 4.239.531,48	€ 19.312.021,35		
	<b>1.233.443</b>	<b>27,2</b>			53.021	€ 59.120.000,00	176.709	€ 118.240.000,00	€ 59.120.000,00	1.388.075	€ 29.560.000,00	489.795	€ 29.560.000,00	€ 295.600.000,00		

Nota metodologica: l'assegnazione è effettuata secondo finalità perequative, per un importo pari al 20% del totale, calcolata in relazione allo scostamento tra il numero dei posti disponibili nei servizi educativi della regione e la media nazionale; per il 40% in proporzione agli utenti iscritti ai servizi educativi, per il 20% in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 0-3 e il 10% in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 3-6, per il 10% in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie (sono compresi gli iscritti alle sezioni primavera aggregate a scuole dell'infanzia paritarie).

La quota perequativa oggetto di decadenza è ripartita secondo il medesimo criterio adottato per la quota perequativa relativa all'e.f. 2024.



Ministero dell'istruzione e del merito

Allegato 2 – Bozza tabella di riparto e.f. 2025

Riparto Fondo 0-6 e.f. 2025																
Regione	Totale popolazion e 0-3 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT tav. 1.9)	Percentuale posti disponibili a titolarità pubblica e privata al 31.12.2020 (fonte: ISTAT tav. 1.9)	Stima posti disponibili in relazione alla percentuale di copertura al 31.12.2020	Posti disponibili in base alla media del 27,2%	Proiezione posti da attivare applicando la media nazionale del 27,2%	Quota 20% perequazione per posto aggiuntivo	Numero utenti servizi educativi al 31.12.2020 (fonte: ISTAT tav. 1.3.1)	Quota 40% in proporzione agli utenti dei servizi educativi	Quota 20% in proporzione alla popolazione residente 0-3 all'1.1.2022	Totale popolazion e 3-6 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	Quota 10% in proporzione alla popolazione residente 3-6 all'1.1.2022	Numero iscritti alla scuola dell'infanzia paritaria (comunale e privata) comprese sezioni primavera a.s. 2021/2022 (fonte: Fonte MIIM, Rilevazioni sulle scuole - Dati generali)	Quota 10% in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia paritarie comunali e private	TOTALE e.f. 2025	Ripartizione della quota perequativa oggetto di decadenza nell'e.f. 2024 tra le regioni beneficiarie nell'e.f. 2025 non incorse nella decadenza	Totale risorse assegnate
Abruzzo	25.208	25,4	6.403	6.857	454	€ 494.303,04	2.433	€ 1.590.525,44	€ 1.180.446,99	28.686	€ 596.834,95	4.415	€ 260.323,60	€ 4.122.434,03		
Basilicata	10.469	21,5	2.251	2.848	597	€ 650.073,46	801	€ 523.637,85	€ 490.245,14	11.590	€ 241.139,13	1.867	€ 110.084,75	€ 2.015.180,33		
Calabria	41.534	11,9	4.943	11.297	6.355	€ 6.922.732,84	1.223	€ 799.511,97	€ 1.944.965,30	46.422	€ 965.846,49	10.694	€ 630.555,07	€ 11.263.611,67		
Campania	135.096	11,0	14.861	36.746	21.886	€ 23.841.846,50	4.429	€ 2.895.370,81	€ 6.326.311,76	148.120	€ 3.081.753,94	43.392	€ 2.558.541,76	€ 38.703.824,77		
Emilia Romagna	91.637	40,7	37.296	24.925			27.241	€ 17.808.262,85	€ 4.291.202,04	103.001	€ 2.143.017,40	49.431	€ 2.914.621,99	€ 27.157.104,29		
Friuli Venezia Giulia	22.468	34,8	7.819	6.111			6.150	€ 4.020.440,39	€ 1.052.137,54	25.092	€ 522.058,94	10.661	€ 628.609,28	€ 6.223.246,14		
Lazio	116.514	35,3	41.129	31.692			21.367	€ 13.968.251,98	€ 5.456.148,88	136.106	€ 2.831.793,15	46.880	€ 2.764.206,25	€ 25.020.400,26		
Liguria	26.427	31,7	8.377	7.188			3.873	€ 2.531.896,85	€ 1.237.530,65	29.415	€ 612.002,38	11.339	€ 668.586,49	€ 5.050.016,37		
Lombardia	212.954	30,5	64.951	57.923			34.637	€ 22.643.250,99	€ 9.972.267,09	241.354	€ 5.021.561,17	129.315	€ 7.624.857,75	€ 45.261.937,00		
Marche	28.554	31,0	8.852	7.767			5.444	€ 3.558.906,90	€ 1.337.134,38	32.528	€ 676.770,81	4.151	€ 244.757,26	€ 5.817.569,35		
Molise	5.274	21,7	1.144	1.435	290	€ 315.998,63	698	€ 456.303,64	€ 246.972,29	6.006	€ 124.959,59	1.014	€ 59.788,93	€ 1.204.023,08		
Piemonte	82.483	30,8	25.405	22.435			11.291	€ 7.381.267,05	€ 3.862.536,07	93.111	€ 1.937.248,12	30.658	€ 1.807.701,26	€ 14.988.752,50		
Puglia	80.557	19,6	15.789	21.912	6.122	€ 6.669.591,87	7.423	€ 4.852.638,86	€ 3.772.344,83	90.526	€ 1.883.465,14	16.479	€ 971.658,59	€ 18.149.699,30		
Sardegna	25.402	30,7	7.798	6.909			3.853	€ 2.518.822,24	€ 1.189.531,68	30.117	€ 626.608,04	7.852	€ 462.980,96	€ 4.797.942,93		
Sicilia	113.541	12,5	14.193	30.883	16.691	€ 18.182.451,27	5.932	€ 3.877.927,21	€ 5.316.928,44	123.264	€ 2.564.605,17	21.943	€ 1.293.834,85	€ 31.235.746,94		
Toscana	68.883	37,6	25.900	18.736			17.754	€ 11.606.324,97	€ 3.225.671,62	79.276	€ 1.649.399,98	17.853	€ 1.052.674,36	€ 17.534.070,94		
Trento	12.549	37,9	4.756	3.413			3.646	€ 2.383.500,10	€ 587.647,94	13.758	€ 286.246,09	8.224	€ 484.915,36	€ 3.742.309,50		
Bolzano	15.674	23,2	3.636	4.263	627	€ 683.002,38	3.430	€ 2.242.294,39	€ 733.986,28	16.420	€ 341.631,11	175	€ 10.318,60	€ 4.011.232,76		
Umbria	16.194	44,0	7.125	4.405			2.735	€ 1.787.951,94	€ 758.336,98	18.456	€ 383.991,70	2.744	€ 161.795,69	€ 3.092.076,31		
Valle d'Aosta	2.350	40,6	954	639			531	€ 347.130,71	€ 110.046,43	2.725	€ 56.695,78	461	€ 27.182,15	€ 541.055,07		
Veneto	99.675	31,1	30.999	27.112			11.818	€ 7.725.782,84	€ 4.667.607,66	112.102	€ 2.332.370,92	70.247	€ 4.142.005,04	€ 18.867.766,46		
	<b>1.233.443</b>	<b>27,2</b>			<b>53.021</b>	<b>€ 57.760.000,00</b>	<b>176.709</b>	<b>€ 115.520.000,00</b>	<b>€ 57.760.000,00</b>	<b>1.388.075</b>	<b>€ 28.880.000,00</b>	<b>489.795</b>	<b>€ 28.880.000,00</b>	<b>€ 288.800.000,00</b>		

Nota metodologica: l'assegnazione è effettuata secondo finalità perequative, per un importo pari al 20% del totale, calcolata in relazione allo scostamento tra il numero dei posti disponibili nei servizi educativi della regione e la media nazionale; per il 40% in proporzione agli utenti iscritti ai servizi educativi, per il 20% in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 0-3 e il 10% in proporzione alla popolazione residente nella fascia d'età 3-6, per il 10% in proporzione agli iscritti alle scuole dell'infanzia comunali e private paritarie (sono compresi gli iscritti alle sezioni primavera aggregate a scuole dell'infanzia paritarie).

La quota perequativa oggetto di decadenza è ripartita secondo il medesimo criterio adottato per la quota perequativa relativa all'e.f. 2025.



Ministero dell'istruzione e del merito

Allegato 3 - Indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici

ALLEGATO 3 - Indicatori per la misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi strategici									
Obiettivo - d.lgs. 65/2017		art. 4, c. 1, lett. a)	art. 4, c. 1, lett. b)			art. 4, c. 1, lett. c)			art. 14, cc. 1 e 2
REGIONE	popolazione 0-3 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	percentuale copertura servizi educativi (n. posti per 100 bambini) al 31.12.2020 (fonte: Rapporto ISTAT 21 ottobre 2022 tav. 1.9)	percentuale di comuni coperti da servizi per la prima infanzia anno 2020 (fonte: Rapporto ISTAT 21 ottobre 2022 tav. 1.6)	popolazione 3-5 all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	numero iscritti di 3-4-5 anni alle scuole dell'infanzia statali* e paritarie a.s. 2021/2022 N.B. sono esclusi gli anticipatari e i trattenimenti (fonte: Rilevazioni sulle scuole - Dati Generali)	percentuale iscritti scuole infanzia statali e paritarie rispetto a popolazione residente 3-4-5 anni (calcolata su dati ISTAT e MIM)	popolazione residente di 2 anni all'1.1.2022 (fonte: ISTAT)	numero alunni anticipatari** a.s. 2021/2022 (fonte: Rilevazioni sulle scuole - Dati Generali)	percentuale di anticipatari sui residenti di due anni (calcolata su dati ISTAT e MIM)
Piemonte	82.483	30,8	35,7	93.111	85.192	91,50%	28.354	3.673	12,95%
Valle d'Aosta	2.350	40,6	100,0	2.725	2.610	95,78%	825	44	5,33%
Liguria	26.427	31,7	39,3	29.415	26.890	91,42%	8.943	1.163	13,00%
Lombardia	212.954	30,5	81,4	241.354	215.420	89,25%	74.080	6.682	9,02%
Prov. aut. Bolzano	15.674	23,2	non disp.	16.420	14.860	90,50%	5.309	0	0,00%
Prov. aut. Trento	12.549	37,9	94,6	13.758	13.020	94,64%	4.285	338	7,89%
Veneto	99.675	31,1	73,7	112.102	101.479	90,52%	33.910	4.161	12,27%
Friuli Venezia Giulia	22.468	34,8	100,0	25.092	23.138	92,21%	7.623	784	10,28%
Emilia-Romagna	91.637	40,7	89,6	103.001	92.899	90,19%	31.486	1.949	6,19%
Toscana	68.883	37,6	87,2	79.276	72.829	91,87%	23.707	1.932	8,15%
Umbria	16.194	44,0	62,0	18.456	17.295	93,71%	5.655	876	15,49%
Marche	28.554	31,0	51,1	32.528	30.370	93,37%	9.771	1.254	12,83%
Lazio	116.514	35,3	35,4	136.106	115.798	85,08%	40.501	3.514	8,68%
Abruzzo	25.208	25,4	37,7	28.686	26.922	93,85%	8.619	1.780	20,65%
Molise	5.274	21,7	44,1	6.006	5.511	91,76%	1.897	422	22,25%
Campania	135.096	11,0	69,8	148.120	134.304	90,67%	46.771	10.388	22,21%
Puglia	80.557	19,6	84,8	90.526	83.535	92,28%	27.688	5.676	20,50%
Basilicata	10.469	21,5	23,7	11.590	10.806	93,24%	3.647	854	23,42%
Calabria	41.534	11,9	19,3	46.422	42.025	90,53%	14.443	3.933	27,23%
Sicilia	113.541	12,5	45,1	123.264	107.691	87,37%	38.762	7.169	18,49%
Sardegna	25.402	30,7	29,7	30.117	28.313	94,01%	8.907	1.626	18,26%
ITALIA	1.233.443	27,2	59,3	1.388.075	1.250.907	91,61%	425.183	58.218	14,05%

\*Per Valle d'Aosta e prov. aut. di Trento e Bolzano si considerano le scuole pubbliche. Sono esclusi gli iscritti alle scuole dell'infanzia private non paritarie.  
 \*\*Sono considerati tutti i bambini di due anni iscritti alle scuole dell'infanzia pubbliche e paritarie.